

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (V.A.S.)
DELLA VARIANTE PARZIALE AGLI ATTI COSTITUENTI IL P.G.T. PER LA
REALIZZAZIONE DI MODIFICA DELLE PREVISIONI VIABILISTICHE E
CICLOPEDONALI SULLA S.P. 2 MONZA-TREZZO.**

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

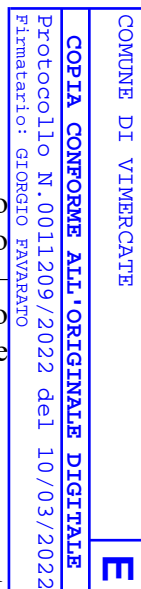
L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

- Vista la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;
- Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (V.A.S.) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351, in particolare il punto 5.9, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale;
- Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i;
- Vista la delibera di Giunta comunale n. 149 del 13 settembre 2021, di nomina dell'Autorità competente per la V.A.S.

PRESO ATTO

- che con delibera di Giunta comunale n. 96 del 6 luglio 2021, è stato dato avvio del procedimento di variante parziale degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13, comma 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (V.A.S.) per realizzazione di modifica previsioni viabilistiche e ciclopedonali su S.P. 2 Monza-Trezzo;
- che in data 15 settembre 2021 è stato messo a disposizione sul sito web del comune, all'albo pretorio del comune e sul sito web S.I.V.A.S della regione Lombardia, il rapporto preliminare e che dello stesso rapporto sono stati puntualmente informati via pec i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- che con delibera di Giunta comunale n. 149 del 13 settembre 2021, sono stati individuati:
 - soggetti competenti in materia ambientale:
 - A.R.P.A. dipartimento di Monza e Brianza;
 - A.T.S. (Azienda Territoriale Sanitaria);;
 - P.A.N.E. (Parco Agricolo Nord Est);
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Soprintendenza archeologica delle belle arti e del paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
 - enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia: D.G. Territorio e urbanistica, D.G. agricoltura, D.G. qualità dell'ambiente e D.G. infrastrutture e mobilità;
 - Provincia di Monza e della Brianza;

- Comuni confinanti: Agrate Brianza, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Carnate. Concorezzo, Ornago, Sulbiate e Usmate Velate;
- soggetti del pubblico e del pubblico interessato da coinvolgere:
 - Brianza Acque;
 - A.P.L. - Società Autostrada Pedemontana Lombarda;
 - Gestori delle reti (elettrica, gas, ...)
- che l'avviso della convocazione della Conferenza di Verifica è stato pubblicato all'albo pretorio, sul sito web del Comune www.comune.vimercate.mb.it – sezione ‘Sportello Unico Tecnico’ – ‘Portale telematico del comune di Vimercate’ – ‘Documentazione PGT’ – ‘Variante parziale 2021’, e sul sito web S.I.V.A.S. della Regione Lombardia. Del medesimo avviso sono stati puntualmente informati via pec i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- che in data 21 ottobre 2021, si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega il verbale;
- che sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano-Monza e Brianza del 24/9/2021 prot.38601
 - BrianzAcque del 24/9/2021, prot. 38703
 - Autostrada Pedemontana Lombarda del 6/10/2021, prot. 40657
 - Provincia di Monza e della Brianza – Settore Territorio del 20/10/2021, prot. n. 42827
 - ATS Brianza – UOSD Salute e Ambiente del 21/10/2021, prot. 43169



CONSIDERATO

il complesso delle informazioni ambientali ed urbanistiche, che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della Conferenza di Verifica;

VALUTATO

quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente della variante parziale del P.G.T. per la realizzazione di modifica delle previsioni viabilistiche e ciclopeditoni sulla s.p. 2 Monza-Trezzo:

- i pareri presentati da ARPA Lombardia, BrianzAcque, Autostrada Pedemontana Lombarda e ATS Brianza non evidenziano, per la variante parziale in oggetto, impatti significativi sull'ambiente tali da esprimere parere negativo all'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla V.A.S.,
- che la Provincia di Monza e Brianza, invece, ha ritenuto che la documentazione presentata non abbia affrontato compiutamente tutte le tematiche necessarie, con particolare riferimento a quelle di carattere paesaggistico-ambientale e delle tutele più in generale, rilevando criticità in merito alla scelta localizzativa della rotatoria - sia a livello infrastrutturale che con riguardo all'appartenenza ai sistemi paesaggistico-ambientali del P.T.C.P. con valenza prescrittiva (R.V. e A.A.S.).

Per queste ragioni ha ritenuto che la proposta di variante parziale debba essere sottoposta a V.A.S., al fine di risolvere le criticità evidenziate.

VALUTATO ALTRESI'

che il parere provinciale, per meglio rispondere alle finalità proprie della Valutazione Ambientale Strategica, ha affrontato anche tematiche che non erano state oggetto di specifico approfondimento e per le quali si formulano le seguenti osservazioni:

- *Tutele paesaggistico-ambientali del P.T.C.P. – R.V. e A.A.S.*': circa la non evidenza e la non trattazione nel Rapporto preliminare delle interferenze delle opere in progetto con le tutele paesaggistiche del piano provinciale alla scala di dettaglio, si rileva come al capitolo 5 del Rapporto Preliminare "Valutazione degli effetti della Variante", il punto 3 del sottoparagrafo 5.1.1 è interamente dedicato ad una comparazione tra i contenuti salienti del PTCP vigente e la proposta di Variante.

Giova sottolineare come la struttura del Rapporto Preliminare contenuta negli schemi operativi della D.G.R. 761/2010, non faccia esplicito riferimento ad un'analisi di coerenza con gli strumenti di governo del territorio sovraordinati e che tale confronto è stato messo in campo al fine di meglio sistematizzare gli elementi di potenziale criticità / sensibilità già individuati da tali strumenti.

L'analisi contenuta nel Rapporto Preliminare presenta un'ampia trattazione del confronto tra la proposta di Variante e gli obiettivi di cui all'Allegato 2 del P.T.C.P. Con particolare riferimento agli obiettivi del sistema paesaggistico ambientale si rileva che è stato dato puntuale riscontro agli indirizzi di cui all'obiettivo 5.1 che tratta la rete verde di ricomposizione paesaggistica ed incentra l'attenzione principalmente sul mantenimento degli spazi non costruiti esistenti, il potenziamento e il recupero del verde forestale e delle attività agricole, la conservazione delle visuali aperte, al fine di soddisfare obiettivi di sostenibilità ecologica e di fruizione paesaggistica di rilevanza provinciale.

I contenuti del presente paragrafo costituiscono, ai fini della variante parziale in esame, il riferimento per la valutazione delle più idonee misure di risoluzione di quanto segnalato dalla Provincia.

- *Mobilità e infrastrutture*': con riferimento al peggioramento del livello di servizio da 'D' a 'E', richiamati dalla Provincia, la stessa eccepisce l'affermazione contenuta nel rapporto preliminare in cui "*risulta confermata quindi la sostenibilità dell'area*" anche sotto il profilo dell'inquinamento generato; a maggior chiarimento si evidenzia che il D.Lgs 152/2006 all'art. 12 comma 6 afferma che *La verifica di assoggettabilità a V.A.S. ovvero la V.A.S. relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.*

In quest'ottica l'analisi contenuta nel Rapporto Preliminare ha considerato che la proposta di Variante non modifica in alcun modo la consistenza insediativa dell'ambito denominato A.d.C. 2, già sottoposto positivamente a V.A.S. nel procedimento di Variante 2020. L'analisi si è limitata, nei termini di legge, a verificare come l'assetto proposto dalla Variante possa aver modificato gli impatti sulle componenti ambientali e territoriali rispetto a quanto già analizzato nella V.A.S. del P.G.T. Alla luce di quanto detto appare una logica conseguenza affermare che se il livello di servizio della S.P. 2 era ritenuto idoneo in sede di V.A.S. del P.G.T. non può essere considerato inefficiente a priori proponendo la Variante interventi destinati ad una maggior sicurezza nell'accessibilità del comparto commerciale di cui all'analisi.

Si condivide l'opportunità, richiamata nel parere provinciale, di procedere alla valutazione congiunta di almeno tre scenari di traffico (ante, durante e post intervento) secondo i termini espressi nel parere da svolgersi in sede di predisposizione della progettazione di dettaglio in quanto le lievi modificazioni che possono verificarsi tra uno scenario e l'altro non mutano in senso critico la condizione degli effetti cumulativi sul territorio (soprattutto in termini di emissioni in atmosfera e rumore) già analizzate in sede di V.A.S. del P.G.T.

Si richiederà inoltre all'Operatore di valutare l'opportunità di migliorare la distribuzione dei carichi afferenti alla nuova struttura attraverso l'individuazione in sicurezza di più ingressi/uscite, così come riportato nel rapporto preliminare.

- *'Gestione strade'*: si concorda con il parere provinciale circa la necessità di *'approfondire lo studio viabilistico in merito ai volumi di traffico/svolta a sx in direzione del futuro comparto, che, oltre a illustrare la performance trasportistica del nodo (sia ante che post operam) e le correlazioni, dirette ed indirette, con tutto il sistema di cui fa parte, supporti e giustifichi la soluzione di tipo rotatorio rispetto ad altre possibili soluzioni'*, prendendo però atto fin da ora dell'ulteriore segnalazione della Provincia, che recita *'qualora lo studio viabilistico dovesse giustificare la soluzione proposta e migliorare la sicurezza della circolazione stradale, la modifica dell'attuale intersezione - ... - mediante rotatoria, dovrà comunque essere variata...'*
A tal proposito si darà corso a tavoli tecnici con l'Ente proprietario al fine di definire correttamente le soluzioni ritenute più opportune per la realizzazione della rotonda su strada provinciale.

- *Aspetti paesaggistico-ambientali*: si terrà conto di quanto richiamato per gli interventi riferiti alla viabilità di accesso al comparto *'l'eventuale realizzazione degli interventi dovrà prestare attenzione alla definizione delle opere di mitigazione e compensazione previste, anche in termini di nuove piantumazioni arboree e arbustive'*
Con riferimento invece alla mancanza di azioni atte a valorizzare le *'valenze panoramiche'* si osserva che il Rapporto preliminare ha considerato quanto contenuto nell'art. 32 delle N.T.A. del P.G.T. relativamente alle aree V3 interessate dal transito della pista ciclabile: *Aree dedicate alla conservazione della vegetazione arborea esistente anche nella forma di filari alberati e di formazioni lineari, nonché per il nuovo impianto di essenze autoctone per il consolidamento della rete ecologica comunale, alla fruizione pedonale e ciclabile dell'ambiente naturale, a obiettivi di salubrità dell'aria, ad igiene ambientale ed a mitigazione acustica, alla riqualificazione paesaggistico ambientale del territorio, fatto salvo quanto previsto per le medesime aree all'interno P.L.I.S. del P.A.N.E.*
Pertanto, si è verificato che la proposta di Variante mantiene in essere l'identificazione di dette aree lungo la SP 2. Si è data prevalenza alla componente "urbanistica" della variante, piuttosto che a quella "progettuale" di dettaglio in quanto l'oggetto della Verifica di Assoggettabilità è una Variante al P.G.T. Si è ritenuta possibile una articolazione dei dettagli progettuali (come si caratterizza la scelta tra un filare arboreo e uno arbustivo) in una fase di negoziazione attinente alla successiva presentazione della richiesta di strumento attuativo, senza che ciò modifichi nella sostanza le considerazioni contenute nel Rapporto preliminare.

- *Aspetti geologici e di difesa del suolo*: si concorda circa la conservazione e la messa in risalto degli elementi geomorfologico *'in virtù del loro valore testimoniale della storia geologica del territorio e della loro valenza paesaggistica'*; verranno predisposte tutte le attenzioni del caso, valutando, anche a tal fine, le indicazioni/prescrizioni che Pedemontana vorrà fornirci (in virtù del fatto che l'opera connessa ricade nelle immediate vicinanze dell'orlo di terrazzo), per valorizzare la percezione visiva del contesto che rappresenta certamente uno dei luoghi più caratteristici di Vimercate.

Tuttavia, richiamando quanto detto sopra circa il fatto che il parere provinciale ha approfondito aspetti incidenti sull'esito della Variante parziale e dunque funzionali alla presente verifica, si coglie l'occasione per evidenziare e anticipare due elementi che possono contribuire alla risoluzione delle problematiche in essere e al miglioramento e rafforzamento in termini qualitativi e quantitativi delle tutele provinciali e quindi di valutazione compiuta degli effetti sull'ambiente:

- 1) per quanto riguarda la tematica relativa alla verifica del consumo di suolo generato dalla nuova previsione dell'infrastruttura viabilistica, si segnala che a fronte di una impermeabilizzazione di circa 500 mq. di aree qualificate come V1 "Aree per il verde di connessione", si interviene con

misure di compensazione territoriale funzionali alla ri-naturalizzazione delle aree oggi occupate da un parcheggio per una superficie di circa 1.000 mq;

- 2) per quanto riguarda, invece, il tema delle interferenze delle opere funzionali all'accessibilità al comparto (oggi intercluso) con l'individuazione della 'Rete verde di ricomposizione paesaggistica' (RV) e con gli 'Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico' (AAS) come recepiti dal vigente Pgt senza alcuna precisazione di scala locale, l'Amministrazione comunale sulla scorta di quanto emerso nel procedimento in essere, ritiene di individuare un'area di circa 7.000 mq., posta tra la via del Salaino e la via Pitagora nella frazione di Oreno, attualmente identificata dal P.G.T. quale aree a verde urbano all'interno del T.U.C., quale estensione delle richiamate aree di tutela.

In conformità all'art. 7 c. 3 delle norme del P.T.C.P., si ritiene che questa scelta possa essere un miglioramento degli ambiti che garantiscono efficacemente il conseguimento degli obiettivi del P.T.C.P.

L'area si presta pienamente allo scopo trovandosi lungo il perimetro del T.U.C. ma confinante sia con il tessuto agricolo ricadente contemporaneamente in entrambe le tutele provinciali sopra evidenziate, che con un'area ecologica esistente individuata dal P.G.T.

In conclusione si ritiene che la realizzazione delle opere viabilistiche lungo la S.P. 2 - così come indicate e illustrate nella delibera di Giunta n. 96 del 6 luglio 2021, di avvio del procedimento siano state affrontate nel rapporto preliminare e ulteriormente sviluppate nell'ambito della presente verifica in quanto:

- sono stati verificati gli impatti rispetto agli indirizzi della pianificazione sovracomunale e rispetto al P.G.T. vigente;
- sono stati verificati gli impatti rispetto alle componenti territoriali e paesaggistico ambientali presenti nel territorio comunale e nell'area di immediata localizzazione degli interventi;
- e' stata puntualmente verificata la corrispondenza tra gli argomenti del Rapporto Preliminare secondo la D.G.R. 761/2010 e le considerazioni derivanti dall'analisi effettuata;
- il consumo di suolo correlato alla nuova previsione dell'infrastruttura viabilistica prevede un contestuale recupero in loco di una superficie permeabile superiore a quella oggetto di intervento;
- le interferenze con RV e AAS si ritiene possano essere risolte mediante l'individuazione di un'area idonea a quanto indicato dall'art. 7 c. 3 delle norme del P.T.C.P.

Si ritiene che dette opere possano concorrere alla fruizione in sicurezza delle attività esistenti e di futura realizzazione; in particolare possano completare la connessione con il confinante Comune di Bellusco, e completare la ciclopeditività esistente e di progetto in prossimità del centro scolastico omnicomprensivo rientrando quindi a pieno titolo quale opera di urbanizzazione di interesse sovra comunale, oltre a evidenziare e risolvere problematiche legate alle tutele provinciali.

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di non assoggettare la Variante parziale agli atti di P.G.T. per la realizzazione di modifica delle previsioni viabilistiche e ciclopeditive sulla S.P. 2 Monza-Trezzo alla Valutazione Ambientale strategica – V.A.S.;
2. di stabilire che le condizioni ed indicazioni non ostative di ARPA Lombardia, BrianzaAcque, Autostrada Pedemontana Lombarda, ATS Brianza – UOSD Salute e Ambiente e, invece, le restanti criticità sollevate dalla Provincia di Monza e della Brianza – Settore Territorio, siano da demandare ad una successiva fase di approfondimento progettuale mirate:

- a. alla migliore definizione delle localizzazioni e tipizzazioni delle dotazioni vegetazionali in funzione delle mitigazioni / compensazioni paesaggistiche;
 - b. alla progettazione del sistema di rotatoria collegandola ad una valutazione dei flussi di traffico atta a confermare in linea di massima i livelli già valutati in sede di V.A.S. del P.G.T.;
3. di provvedere alla pubblicazione sul sito web del comune www.comune.vimercate.mb.it/pgt/variante-parziale-al-pgt, all'Albo pretorio e sul portale S.I.V.A.S. della Regione Lombardia.

Vimercate, 28 febbraio 2022

L'AUTORITA' COMPETENTE
PER LA V.A.S.
(ing. Giorgio Favarato)
documento firmato digitalmente

